
Active Namibia...



*“If I have ever seen MAGIC, it has
been in Africa.”*

Hernest Hemingway

Namibia

PROGRAMMA DI VIAGGIO



Sistemazioni e servizi

Dal – al	Località	Albergo / Lodge	Trattamento
	Windhoek	Utopia Boutique Hotel	BB
	Mariental	Kalahari Auob Camp	HB
	Fish River Canyon	Fish River Lodge	FB
	Sossusvlei	Sossusvlei Desert Camp	HB
	Namib Naukluft	Naukluft Camp	FB
	Swakopmund	Casa al Mare	BB
	Twyfelfontein	Aabadi Mountain Camp	HB
	Etosha	Etosha Village	HB
	Etosha	Etosha Mokuti Lodge	HB

Trattamento: B = Solo pernottamento / BB = Pernottamento e prima colazione / HB = Mezza pensione / FB = Pensione completa / AI = All Inclusive

Sistemazione Camere doppie / tende e rifugi durante i trekking

1° giorno.

Windhoek

Arrivo a Windhoek, ritiro dell'auto Toyota Toyota Fortuner (o similari) con assicurazione super cover, GPS e cambio automatico e trasferimento all'hotel Utopia Boutique (o similare). Sistemazione con trattamento di pernottamento e prima colazione. Visita della città e cena al Joe's Beerhouse (non inclusa). Pernottamento.

Windhoek

Windhoek, la capitale della Namibia, è il principale punto d'ingresso nel Paese ed il centro commerciale e se ed il centro commerciale e finanziario. Posta sull'altopiano centrale ad un'altitudine di circa 1.650 metri, è il punto di partenza per scoprire il fascino dei paesaggi della Namibia. Spesso è descritta come una città con un'atmosfera 'continentale'. Questo può essere attribuito alla sua architettura - edifici storici risalenti al dominio coloniale tedesco - così come per la sua cucina, la cultura, l'abbigliamento e le istituzioni educative. Allo stesso tempo, Windhoek ha il colore, i suoni e il ritmo di una città moderna africana. Interessante visitare la Christuskirche o Chiesa Evangelica Luterana: uno dei monumenti più suggestivi della città, costruita in pietra arenaria locale e completato nel 1910 ed il Giardino Botanico Nazionale della Namibia (NBGN): nel cuore di Windhoek è situato sulle pendici di una collina che forma una divisione naturale tra il centro città e la periferia di Klein Windhoek.



Utopia Boutique Hotel

L'Utopia Boutique Hotel è un piccolo hotel di charme nel cuore di Klein Windhoek. La struttura è immersa in un giardino ed ha a disposizione degli ospiti una terrazza, un bar. Luna piscina all'aperto e un ristorante. Le camere sono dotate di impianto di climatizzazione, bagno privato con doccia, set di cortesia e asciugacapelli. La prima colazione è a buffet. Il ristorante in loco propone una varietà di piatti sudafricani e opzioni vegetariane e senza glutine. In loco troverete anche un'area giochi per bambini.



Prima colazione. Trasferimento in self drive a Mariental Sistemazione al Kalahari Auob Camp (o similare) con trattamento di mezza pensione. Pranzo leggero (non incluso). Nel pomeriggio attività a scelta tra game drive tra le dune, passeggiata in bici e passeggiata a cavallo tra le dune (da pagare in loco - non comprese). Rientro al lodge. Cena e pernottamento.

Mariental

Mariental è una cittadina in una zona popolata di fauna selvatica al limite occidentale del deserto del Kalahari nel sud della Namibia centrale. Centro amministrativo e commerciale a quasi 1.100 metri di altitudine, Mariental è il capoluogo della regione di Hardap estesa tra la costa della Namibia sull'Oceano Atlantico e il Botswana. Il territorio nei dintorni di Mariental diventa ondulato per le maestose dune di fine sabbia color cremisi di ancestrale formazione. Il paesaggio solitario è reso ancor più emozionante alla luce del tramonto nel cielo azzurro. Il tramonto dipinge di tonalità rossastre le dune del deserto del Kalahari che occupa una modesta area in Namibia e in Sudafrica e per lo più si estende in Botswana. Nei pressi del deserto attorno a Mariental, dove crescono alberi e altre specie botaniche tipiche del Kalahari, si possono osservare diverse specie di animali selvatici: antilopi, zebre, orici, struzzi, cavalli selvaggi, giraffe che apprezzano molto le foglie degli alti alberi di acacia.

L'area desertica nei pressi di Mariental è uno degli ultimi luoghi rimasti in cui si possono incontrare i pochi indigeni del pacifico popolo dei Boscimani, primi nativi nell'Africa australe. I Boscimani sono rimasti legati al territorio e, nella zona di Mariental, accolgono i turisti con cordialità. Per secoli i Boscimani sono stati nomadi cacciatori e raccoglitori di bacche ed erbe per sussistenza. Con uno stile di vita tranquillo condotto in gran parte dell'Africa meridionale, i Boscimani non sono stati travagliati da lotte tribali per il possesso territoriale come altri gruppi etnici africani.

Nella striscia arida del Grande Namaland, Mariental è situata lungo la strada statale B1 tra la città di Windhoek, capitale della Namibia, situata a 232 km a nord, e la cittadina di Keetmanshoop (268 km a sud-est).



Kalahari Auob Camp

Il Kalahari Auob Camp si trova a soli 240km (due ore e mezzo) a sud di Windhoek in una riserva naturale di 20.000 ettari. I proprietari - Wallace e Yolandi - sono la quinta generazione a mandare Avanti questa fattoria. Wallace ha una passione per la natura e la vita all'aria aperta e Yolandi è cresciuta in una fattoria nel nord della Namibia dove ha sviluppato due grandi amori: lavorare a contatto con il pubblico e la cucina. Insieme vi assicurano un bellissimo soggiorno nel Kalahari.



3° giorno

Kalahari - Fish River Canyon

Prima colazione. Trasferimento al Fish River Canyon e sistemazione al Fish River Lodge con trattamento di pensione completa. Cena e pernottamento.

Fish River Lodge

Con una magnifica vista sul Fish River Canyon, che si trova proprio ai suoi piedi, il Fish River Lodge dispone di chalet privati con finestre sul soffitto, doccia esterna e piscina all'aperto.

Il lodge è infatti situato a 8 metri dai bordi del canyon e gli chalet hanno un'ampia terrazza, grandi finestre, pareti in pietra a secco, e un bagno privato con set di cortesia. Durante il soggiorno potrete spostare i letti all'esterno per dormire all'aperto. Dal ristorante si gode di una magnifica vista

Con i suoi 45.000 ettari, il paesaggio del Canyon National Park circonda la struttura, e offre la possibilità di praticare attività quali trekking e birdwatching. Il Fish River Lodge organizza passeggiate guidate, tour in auto ed escursioni a piedi al tramonto lungo la base del canyon, dove è possibile ammirare anche gli animali del posto.

4° giorno

Fish River Canyon

Prima colazione. Si parte alle 8 e sarete trasportati al punto più basso del canyon da cui parte il trekking. Il trekking consiste in 14 chilometri lungo il livello intermedio del canyon. Si dovrebbe arrivare al campo verso le tre del pomeriggio. Aperitivo al tramonto e cena intorno al fuoco. Pernottamento in tenda.

5° giorno

Fish River Canyon

Prima colazione e partenza di buon'ora (verso le 8). Nel corso del secondo giorno di trekking che si dipana per diciassette chilometri controcorrente lungo il corso del fiume avrete la possibilità di ammirare molti uccelli acquatici tra cui varie specie di airone, le aquile pescatrici e gli astori (goshawks). A seconda della stagione è possibile che vi siano pozze d'acqua in cui rinfrescarsi. Il secondo campo sarà allestito nei pressi di una pozza naturale tra le antichissime formazioni rocciose del Namaqua Metamorphic Complex che è un ottimo posto per farsi una nuotata e per essere catapultato in un passato di milioni di anni fa!

Si raggiunge il campo verso le 4 del pomeriggio in tempo per gustarsi un aperitivo e ammirare il tramonto africano. Cena intorno al fuoco e pernottamento.

6° giorno

Fish River Canyon

Prima colazione e partenza di buon mattino (verso le 7.30) per tornare al lodge a piedi (arrivo verso le 12). IN alternativa si può tornare in macchina partendo alle 9. Pranzo. Pomeriggio di relax. Cena e pernottamento.

7° giorno

Fish River Canyon - Sossusvlei

Prima colazione. Trasferimento a Sossusvlei e sistemazione al Sossusvlei Desert Camp (o similare) con trattamento di mezza pensione. Cena e pernottamento.

IL DESERTO DEL NAMIB

Diversamente dal Kalahari, che ha una vegetazione relativamente abbondante, la maggior parte del Namib è un territorio davvero arido e desolato. Il deserto si estende per 2000 chilometri lungo la costa dell'Africa Sud-occidentale, dal fiume Oliphants in Sudafrica fino a San Nicolau, in Angola meridionale.

Il suo nome, originario della lingua Nama, lo descrive propriamente: il nulla, il "luogo di nessuno" e di conseguenza "Vasto Spazio Aperto". E' il più antico e più estremo deserto della Terra, insieme a quello di Atacama in Cile ed a quello della Bassa California; qui i paesaggi presentano una tale varietà che pur essendo desolati riescono ad offrire al visitatore un'intera gamma di emozioni. Fra i tre ed i cinque milioni di anni fa le sue sabbie si formarono nel Kalahari e vennero trasportate dal fiume Orange fino all'Atlantico, da dove furono spinte indietro dalla corrente di Benguela, depositandosi sulla costa. Ed è proprio al mare che questo deserto deve le sue particolarità: le correnti fredde dell'Oceano, scorrendo lungo la costa, creano una spessa coltre di umidità condensata in dense nebbie che avvolgono la costa e l'entroterra portando acqua e dunque vita. Un mondo di silenzi arcani e di spazi sterminati dove la natura ha disegnato paesaggi unici: enormi dune lineari, mobili, color biscotto, alcune alte centinaia di metri; distese infinite dai toni malva e oca; canyon, fiumi in secca; massicci montani dai profili bizzarri...questo è il Namib. In questo regno di vento e sole vivono struzzi, kudu, gemsbock, springbock, manguste, facoceri, scoiattoli, sciacalli, otocioni, caracul, zebre ed orici. Dopo le rare piogge i semi germogliano e la ghiaia si trasforma in un prato brulicante di animali. Nella sabbia vivono molte piccole creature, e basta anche una breve passeggiata per riuscire a scorgere le tracce di questa comunità adattatasi così bene all'ambiente. Di giorno la temperatura in superficie può raggiungere i 70 gradi C, ma nella parte sottostante i granelli di sabbia sono separati da ampi spazi nei quali l'aria circola liberamente e molti piccoli animali trovano qui fresco rifugio. Quando poi arriva il freddo della notte, essi approfittano del fatto che la sabbia trattiene parte del calore assorbito di giorno e quindi si creano un caldo riparo. In caso di pericolo, la maggior parte di essi a volte usa la sabbia anche per nascondersi. I luoghi migliori per osservare la vita nel deserto sono Sossusvlei e le dune del sud di Homeb, sul Kuiseb River. Il mattino presto provate a cercare i segni di quanto è accaduto durante la notte: riuscirete a distinguere con facilità le tracce di scarafaggi, lucertole, serpenti, ragni e scorpioni. I più numerosi abitanti delle dune sono i coleotteri, ghiotti del materiale vegetale che trovano in questo ambiente. Verso Nord le dune si interrompono bruscamente lungo il fiume Kuiseb, dove cedono il passo ad aride pianure di ghiaia interrotte da isolate catene montuose chiamate inselberg. In questa zona vivono le antilopi saltanti e le zebre di montagna e crescono le bizzarre welwitschie, le cui uniche fonti di sostentamento sono la rugiada e la nebbia. Le dune invece si estendono dall'Orange al Kuiseb River, nel sud (nella zona nota come dune sea o "mare di dune"), e da Torra Bay nello Skeleton Coast Park al fiume angolano Cuoca, nel nord. Sono composte da variopinte sabbie di quarzo e hanno sfumature che vanno dal color crema all'arancio, al rosso e al viola. A differenza delle antiche dune del Kalahari, quelle del Namib sono dinamiche, infatti si spostano ed assumono forme particolari per effetto del vento. La parte superiore della duna, rivolta in direzione dello spostamento, si chiama pendio di scorrimento ed è qui che la sabbia cade dalla cresta e scivola verso il basso. Le dune del Namib sono considerate le più alte al mondo: possono raggiungere i 325 metri di altezza ed in genere si appoggiano su una base di arenaria profonda oltre 200 metri sotto il livello del terreno. Possono essere di vari tipi: dune paraboliche: nella parte orientale del mare di dune – anche nella zona di Sossusvlei – le dune sono classificate come paraboliche o multi-cicliche e sono il risultato delle condizioni variabili del vento. Sono le dune più stabili del Namib e, come tali, anche le più ricche di vegetazione; dune trasversali: nei pressi della costa a sud di Walvis Bay si trovano invece le dune trasversali, ossia lunghe formazioni strette e lineari perpendicolari ai venti che soffiano da sud-ovest, quindi orientate verso nord e nord-est; dune seif: la zona di Homeb, nel Namib Desert Park, è caratterizzata dalle imponenti dune lineari di seif, enormi increspature di sabbia orientate da nord-ovest a sud-est. Raggiungono i 100 metri di altezza e distano all'incirca un chilometro l'una dall'altra, come risulta chiaramente evidente anche dalle fotografie scattate dai satelliti. Sono formate dai venti stagionali: in estate, quando prevalgono i venti meridionali, la parte superiore rivolta in direzione dello spostamento si trova sul versante nord-orientale, mentre in inverno, quando i venti soffiano nel senso contrario, essa si sposta sul versante sud-occidentale; dune a stella: nelle aree esposte ai venti provenienti da tutte le direzioni si formano le cosiddette dune a stella, chiamate così perché hanno crinali multipli che, se osservati dall'alto, ricordano la forma delle stelle; barcane: nella parte meridionale dello Skeleton Coast Park e nella zona a sud di Luderitz prevalgono le barcane. Create da venti unidirezionali, sono le dune più mobili in assoluto e, quando si muovono, assumono la forma di una mezzaluna con le punte rivolte in direzione dello spostamento. Sono queste le dune che stanno lentamente divorando la città fantasma di Kolmanskop, vicino a Luderitz, e sempre di questo tipo sono le famose "dune ruggenti" della Skeleton Coast settentrionale, chiamate così per via del suono provocato dall'aria espulsa dagli interstizi presenti tra i granelli di sabbia;

dune a collinetta: notevolmente più piccole delle altre, queste dune si trovano radunate in gruppi sulle distese pianeggianti vicino alle fonti d'acqua. La sabbia si raccoglie intorno alla vegetazione – in genere è sufficiente un ciuffo d'erba – e viene tenuta ferma dalle radici della pianta in modo da formare un cespuglio sabbioso. In genere queste dune non superano i 2-3 metri di altezza.

NAMIB NAUKLUFT PARK

Dal Nord di Luederitz fino a Swakopmund si estende, per quasi 5 milioni di ettari, il Namib Naukluft Park, il più grande Parco della Namibia formato alla fine degli anni Settanta dall'unione del Namib Desert Park e del Naukluft Mountain Zebra Park, costituito nel 1964 per la protezione delle zebre di montagna. Il paesaggio varia notevolmente: dalle altissime dune di sabbia alle vaste distese pietrose bianche e grigie, ai massicci montuosi, lagune, profonde gole e canyon.

Monti Naukluft

All'estremità orientale del Parco sorgono i monti Naukluft, formati da un elevato altipiano delimitato da gole, grotte e sorgenti che fendono le formazioni dolomitiche. Con le sue enormi e varie formazioni rocciose, i Monti Naukluft sono il sogno di ogni geologo. Gli strati intermittenti di roccia scistosa disposta orizzontalmente, quali la quarzite, la dolomite e la roccia eruttiva stupiscono per i loro disegni simmetrici giganteschi. E' una zona splendida per il trekking. Il sentiero Namib-Naukluft attraversa gli aspri Monti del Naukluft. Si possono scegliere vari percorsi, dal difficile sentiero circolare lungo 120 chilometri, da percorrere in otto giorni, ad un percorso meno impegnativo, lungo 60 chilometri, sempre circolare e che si può percorrere in quattro giorni. Si richiede una preparazione fisica adeguata.

Sossusvlei

La zona più accessibile del mare di sabbia è Sossusvlei, che si estende dal fiume Khoichab a Sud al Kuiseb nel Nord. Questa valle dove il fiume Tsauchab scompare tra l'argilla bianca, alla base di alcune tra le dune più alte del mondo, con un'altezza tra 550 e 600 metri sul livello del mare è una delle attrazioni turistiche più spettacolari della Namibia. Le dune si stendono a perdita d'occhio e le loro ricche colorazioni variano dall'albicocca pallido al rosso e arancio vivo. Tre dei punti più belli nella zona di Sossusvlei sono: l'Hiddenvlei, a breve distanza dal parcheggio 2x4; la Deadvlei, così nominata a causa degli scheletrici tronchi di antiche acacie che si trovano al centro della secca piana e Sossusvlei stessa. Durante le buone stagioni delle piogge, il fiume Tsauchab scorre sino a raggiungere la valle, andando a formare un paradiso per gli uccelli acquatici. Anche durante la stagione secca qui spesso è possibile vedere orici, antilopi saltanti e struzzi che si nutrono della sparsa vegetazione lungo i corsi d'acqua. Il Nara!, un frutto simile al Tsamma, una specie di melone che si trova in questa zona, viene mangiata per il suo contenuto d'elementi nutritivi e di liquido.

Namib Rand Nature Reserve

A circa 50 km da Sossusvlei si trova la Namib Rand Nature Reserve, la più estesa riserva privata dell'Africa Australe (180.000 ettari di terreno) disposta lungo 120 km di confine ad Ovest del Namib Naukluft National Park. Vi si ritrovano i diversi paesaggi del deserto: la savana dalle erbe dorate; le maestose montagne, le alte dune rosse, gialle, rosa, marroni ed ocre. La flora è tipica dell'ambiente desertico con alcune specie di euphorbia e di hoodia. Qui vivono zebre, springbock, iene, sciacalli, orici, gazzelle, kudu, leopardi, babbuini, struzzi, falchi, aquile ed avvoltoi.

Sossusvlei Desert Camp

... un must assoluto per gli amanti della natura ed i fotografi

Situato nel deserto del Namib, il deserto con le dune più alte del mondo, a circa 5 km da Sesriem e dal Sossusvlei Lodge, il Sossusvlei Desert Camp è raggiungibile tramite ottime strade di terra battuta e ghiaia (la C19 e la C27, accessibili a tutti i tipi di veicoli) ma anche con un volo di solo circa 1 ora da Windhoek, Swakopmund e Walvis Bay. Protetto da acacie secolari, il Desert Camp è situato in una riserva privata di 40.000 ettari ed offre una magnifica vista a 360 gradi sul deserto e sulle montagne circostanti. La struttura offre 20 tende-suite doppie dotate di veranda coperta, barbecue e angolo cucina dotato di fornello a due fuochi, frigorifero/freezer e lavandino. Sono disponibili due tende-suite per viaggiatori con handicap motori (sedia a rotelle); queste tende hanno docce aperte senza scalini o porte e maniglioni nei bagni. All'interno del Desert Camp è presente un bar con televisore maxi-schermo, una piscina e due boma (capanne aperte con tetto di paglia, tipicamente africane) ad uso comune, attrezzate con cucina e lavato. Presso la vicina Sossus Oasis e il vicino Sossusvlei Lodge si

trova un negozio, un internet caffè, una stazione di rifornimento e gommista, un ristorante, un centro attività ed escursioni.

8° giorno

Sossusvlei

Prima colazione. Escursione guidata a Sossusvlei e Deadvlei con pranzo sulle dune. Rientro al lodge per pranzo. Nel pomeriggio visita del Sesriem Canyon e trasferimento al Naukluft Camp. Sistemazione in chalet. Cena e pernottamento al lodge.

9° giorno.

Namib Naukluft Hike

Prima colazione. Partenza con guida specializzata e porters per la famosa Naukluft Hike. I primi due giorni sono piuttosto facili e - a parte due piccole salite un pò ripide - il resto è un sentiero facile. Oggi si percorrono 14 chilometri e ci si mette circa sei ore. Ci si fermerà all'occorrenza e ovviamente per il pranzo a pic nic. Molto bello il panorama che si apre sulla vallata che si trova trecento metri sotto di noi. La sera si dorme in un rifugio - Putte Shelter - che prende il nome dal pozzo a mano che si trova a breve distanza. A breve distanza si trova un punto panoramico da cui si può ammirare il tramonto. Cena e pernottamento.

10° giorno.

Namib Naukluft Hike

Prima colazione. Il secondo giorno si attraversa l'altopiano ondulato fino a raggiungere, dopo circa tre ore, Bergpos e da qui si scende lungo la spettacolare "Ubuis Kloof". Si tratta di una discesa assai ardua e perciò vi sono state apposte numerose catene per aiutare e rendere sicura la discesa nei punti più difficili. Cena e pernottamento al Ubuis Hut che originariamente era uno chalet di vacanza prima che questa terra fosse annessa al parco. Oggi si cammina per circa 7-9 ore e la distanza è di 15 chilometri

11° giorno.

Namib Naukluft Hike

Prima colazione. Oggi l'intero percorso da fare è di 12 chilometri e ci vogliono dalle sei alle sette ore. Bisogna raggiungere un "bergpos" e quindi si cammina sulla piana dove spesso si vedono zebre di montagna e kudu fino a raggiungere il nostro rifugio per la notte ovvero il "Alerhorst shelter". Per chi vuole da qui in un ora di cammino si raggiunge un punto da cui è possibile ammirare il tramonto sul deserto. Rientrare è facile e si riesce ad arrivare prima del buio.

12° giorno.

Namib Naukluft Hike

Prima colazione. Oggi il percorso inizia molto lieve fino a raggiungere una gola scavata dal fiume Tsams. Per un pò il sentiero segue la gola e poi si arrampica per superare la cascata e per poi tornare a seguire il corso del fiume famoso per un enorme albero di moringa. Si raggiunge quindi la strada da cui in macchina si tornerà al Naukluft Camp per la cena ed il pernottamento. La distanza che si copre è di 17 chilometri e ci si mette dalle 7 alle 8 ore.

13° giorno.

Namib Naukluft Park - Swakopmund

Prima colazione. Trasferimento a Swakopmund. Lungo il tragitto visita di Solitaire, Welwitschia Plains e la Valle della Luna. Arrivo a Swakopmund e sistemazione all'hotel Atlantic Villa (o similare) con trattamento di pernottamento e prima colazione. Cena libera. Pernottamento.

Solitaire

L'origine del nome Solitaire è curiosa. Questo terreno fu acquistato nel 1948 da Willem Christoffel van Coller e fu sua moglie Elsie a battezzarlo così, pensando al doppio significato della parola "solitaire": così è infatti chiamato un diamante prezioso, ma allo stesso tempo il termine indica anche solitudine.

Probabilmente la donna ha voluto evidenziare quanto questo posto fosse unico al mondo, ma anche immensamente isolato dal resto del mondo.

Per quanto piccolo, Solitare ha grande personalità, conferitagli anche dal cartello che segna il dato relativo alla popolazione del posto, cancellato più volte per far spazio via via a numeri più piccoli.

Welwitschia Plains e Valle della Luna

Il Namib, naturalmente, cambia nel suo aspetto lungo il tragitto, pareti di roccia erosa e modellata dall'azione dei venti, montagne che emergono dalle praterie; canyon che si ramificano ovunque attorno a voi, incidendo il paesaggio. Il Namib è un mondo a sé stante, caratterizzato da fortissimi contrasti e da scenari mozzafiato. Mentre la parte meridionale è tinteggiata con tenui colori pastello, le piane sassose e aride nella sua porzione centrale ci fanno capire che questo è uno degli ambienti naturali più ostili sulla faccia della terra. Lo Swakop è uno dei principali fiumi della Namibia occidentale. Scorre attraverso un tratto di deserto del Namib e sfocia nell'Oceano Atlantico nei pressi dei sobborghi meridionali della città di Swakopmund, il cui nome, in tedesco, significa proprio "bocca (foce) dello Swakop". Il fiume rimane asciutto per lunghi periodi. Nell'arco di millenni, il corso dello Swakop ha dato origine a un complesso di canyon e fenomeni erosivi che prende il nome di Moon Valley ("valle della Luna") a causa del suo aspetto surreale e desolato. Nella zona abbondano le *Welwitschia mirabilis*, straordinarie piante che possono raggiungere diverse migliaia di anni di età.

SWAKOPMUND

Swakopmund è situata lungo la costa Ovest della Namibia, è un luogo di singolare bellezza, dall'atmosfera un po' africana ed un po' europea, che ricorda vagamente un villaggio bavarese, tra il mare e il deserto. Le insegne sono scritte in tedesco spesso con caratteri gotici, le case hanno il tetto appuntito e scuro, le costruzioni sono in caratteristico Jugendstil (stile Liberty germanico) ed in stile Neobarocco. La città fu fondata nel 1893 dal Capitano Kurt Von Francois che vi approdò con 120 soldati della Schutztruppe per costruire un porto in grado di contrastare quello di Walvis Bay controllato dagli Inglesi. La maggior parte delle case è in legno colorato, con piccoli giardini di ibischi e palme nane. La cittadina ricorda certe zone della California, con le strade in discesa come a San Francisco e le case lungo il mare come a Sausalito. Le maggiori fonti di reddito della popolazione locale sono il turismo, la pesca ed una vicina miniera di uranio. Questa piccola ed intima città è situata sulle rive dell'oceano Atlantico, ed è la meta più frequentata dai Namibiani durante le ferie. Facilmente riconoscibile, all'entrata della città, abbandonata dal 1896, una delle prime locomotive costruite in Germania. Fu importata più di un secolo fa e non fu in pratica mai utilizzata, a causa dell'eccessiva quantità d'acqua che le serviva per operare. Una volta deserta, ospita oggi vari spazi verdi, come parchi e viali accompagnati da grosse palme lungo i marciapiedi. Offre inoltre un'ottima e vasta scelta d'alberghi e ristoranti, che possono rendere il vostro soggiorno veramente interessante. Da vedere: Woermann House (sede della colonia tedesca) fondata nel 1905, e ancora oggi ben mantenuta e ospita la biblioteca pubblica e una galleria di arti locali. Se siete amanti di magnifici panorami il "Woermann Tower" offre una veduta del deserto e dell'oceano unica nel suo genere. Uno dei punti di riferimento della città è il faro, costruito nel 1903, oggi restaurato e trasformato in ristorante. Il Kaiserliches Bezirksgericht (inizialmente corte di magistratura), è oggi la sede delle vacanze estive del Presidente della Namibia. Quella che inizialmente era la stazione dei treni è oggi uno degli alberghi più lussuosi, lo Swakopmund Hotel con il centro di intrattenimento completo di Casinò, cinema, bar e ristorante, è veramente un posto da visitare. Spesso confuso dai turisti per un albergo, è la prigione di Swakopmund, questo è spiegabile dal fatto che le decorazioni esterne sono in stile "Bavaria". La vera attrazione del luogo, è il fatto che si possano visitare sia il mare che il deserto, in un'atmosfera continentale creata dagli edifici d'inizio secolo. Il Parco nazionale Turistico della Costa Ovest copre una fascia costiera di 200 km di lunghezza e 25 km di larghezza e si estende da Swakopmund al fiume Ugab. Due sono le gite che vale la pena fare in partenza da Swakopmund se non si sono ancora viste arrivando da Windhoek o dal Damaraland: la Welwitschia Drive, che si dirama dal percorso del Bosua Pass ad Est di Swakopmund. Il percorso si trova all'interno del Namib Naukluft Park, ma per ragioni di logica geografica lo descriviamo in questa sezione. Non lontano si trova anche il famoso Moon Landscape, dal quale si hanno splendide vedute sulle colline erose: la valle del fiume Swakop forma infatti uno spettacolare paesaggio lunare. E' stata creata dall'effetto del fiume sui depositi superficiali più soffici. Questi materiali sono stati depositati circa 460 milioni di anni fa, quando il clima della zona era più umido. I campi di licheni che si trovano nei pressi della cittadina sia all'imbocco della Welwitschia Drive che tra Swakopmund e Terrace Bay.

Atlantic Villa Boutique Guesthouse

Situato a meno di 2 minuti a piedi dalla spiaggia di Swakopmund, l'Atlantic Villa è dotata di una bella terrazza, un salone provvisto di pianoforte e camere moderne dotate in alcuni casi di balcone affacciato. Ogni camera è arredata in maniera moderna e dispone di TV a schermo piatto, un ampio bagno, vetrate a tutta altezza e lussuose lenzuola. Alcune camere hanno anche una spaziosa area salotto e un angolo cottura. Ogni mattina vi attende un'ottima prima colazione preparata al momento. L'Atlantic Villa offre inoltre un parcheggio privato

14° giorno

Swakopmund

Prima colazione. Intera giornata di escursione (dalle 8 alle 16.30) che comprende una crociera marina in kayak per avvistare le foche e Sandwich Harbour. Durante la gita in kayak si possono facilmente avvistare foche, delfini e numerosi uccelli marini. Verso le 11.30 si fa ritorno e si continua il tour in 4x4 alla volta di Sandwich Harbour attraverso le dune. Ci si ferma spesso sulla cima delle dune per ammirare il panorama e i molti uccelli. Il pranzo a base di ostriche e champagne è servito nel deserto. Sulla via del ritorno verso Walvis Bay sarà possibile avvistare springbok, orici e sciacalli. L'ultima fermata sono i laghetti salati ove si trovano migliaia di fenicotteri rosa oltre a numerosi altri uccelli acquatici. Rientro in hotel, cena (non compresa) e pernottamento.

15° giorno

Swakopmund - Twyfelfontein

Prima colazione. Oggi si prosegue verso nord est in direzione della catena montuosa dell'Erongo e della vasta regione del Damaraland con i suoi spettacolari ammassi granitici. Visita di Twyfelfontein, l'antico e preziosissimo sito, dichiarato patrimonio mondiale dell'Unesco nel 2007, in cui sono ancora visibili graffiti e incisioni rupestri lasciati dai boscimani, la Montagna Bruciata, le Canne d'Organo e la Foresta Pietrificata. Sistemazione all'Aabadi Mountain Camp (o simile) con trattamento di mezza pensione. Cena e pernottamento.

Twyfelfontein

"Sulla terra porpora d'un colore che vien quasi voglia di mangiarla, spuntano sempre più frequenti i ciuffi un po' punk dell'euphorbia damarana", argentati e velenosi.

Paesaggi incantati caratterizzano la regione, distese rosse e porporine, fantasie di monti, teorie di colline, che si raccolgono qua e là come abbracci. Già il nome è sognante – Damaraland – sembra uscito da un libro fantastico di Tolkien. Ma invece del Signore degli Anelli, leggeremo qui dei Signori della Natura, e ne leggeremo su un libro di rocce antico migliaia di anni.

Forse è proprio questo il cuore del Damaraland, antichissimo e ancora vivo: Twyfelfontein. Percorrendo la regione incantata, ad un certo punto s'incontra l'immenso immobile palpitare di monti; pare un anfiteatro per titani e atlantidei, l'arena è una distesa di erbe verdi o dorate a seconda della stagione, in contrasto-armonia con le tinte amaranto delle tribune. Nelle rupi di colori caldi e accovacciate fra loro sopravvivono gesta primordiali, scolpite dipinte sulle pagine dure e vetuste del mondo.

In afrikaans Twyfelfontein significa "sorgente incerta"; il nome venne dato da coloni europei, i primi che pensarono di stabilirsi nella zona, chiedendosi se vi sarebbe stata acqua a sufficienza per le loro mandrie. Il territorio era già abitato dai pastori Damara e prima ancora anche dai pastori Nama – due delle numerose etnie namibiane, dalle origini incerte e dagli idiomi musicali. Prima di tutti loro c'erano i Signori della Natura, i Boscimani, e i padri dei Boscimani, e i loro antenati e forse anche i nostri.

Sebbene il dipinto più famoso sia conservato nel Brandeberg, la "Withe Lady", la Dama Bianca dalle problematiche interpretazioni – Twyfelfontein è straordinario per la quantità; come un tomo a più volumi, come una Treccani naturale. Secondo l'Unesco sono state registrate più di 5.000 singole figure. Di difficile datazione tanto si allungano in un'antichità profonda e sconosciuta, moderne tecniche innovative come quella al radiocarbonio sembrano oggi offrirci risultati più precisi: alcuni datano i primi disegni addirittura a 10.000 anni fa – ma noi non capiamo: come si fa a concepire un arco di tempo così ampio, come visualizzare tutto questo popò di anni, arrotolarlo giorno per giorno tanto da risalire fino a là?! Gira la testa solo a provarci – per quanto pare che paleontologi e geologi, a forza di meditarci, ci riescano! In queste migliaia d'anni tecniche e tematiche si sono modificate; la maggior parte delle creazioni comunque rappresenta momenti di vita comunitaria, scene di caccia e animali, numerosissimi animali, la ricchezza delle specie ritratte colpisce e affascina – dovevano osservare,

conoscere e amare, profondamente, l'ambiente nel quale vivevano, le altre specie viventi – è stato riconosciuto persino il disegno di un'otaria che sta partorendo... Alcuni studiosi sostengono che l'arte rupestre rispondeva a scopi didattici, per istruire futuri cacciatori; per questo molti animali sarebbero stati rappresentati correlati delle loro impronte. Altri studiosi ritengono trattarsi di opere di sciamani in trance. Si potrebbe poi avanzare l'ipotesi di un valore mnemonico, per conservare e tramandare usi e vicende storiche; o di un valore catartico; o magari ancora disegnavano e scolpivano per il semplice gusto di farlo, perché procurava loro piacere... Le raffigurazioni si presentano come scolpite oppure disegnate; nel primo caso per incidere venivano usate pietre o rudimentali scalpelli – alcuni dei quali sono stati rinvenuti vicino alle incisioni; per i dipinti venivano invece usate misture ricavate da pietre colorate (opportunamente frantumate) e ocre, legate assieme con albume e grassi animali.

Particolari agenti atmosferici, soprattutto la patina ricreatasi sopra le rocce dipinte o incise, hanno permesso a queste opere di conservarsi in modo mirabile.

Così oggi, noi piccoli uomini, forse discendenti di quei piccoli grandi uomini, possiamo osservare i graffiti e riuscire in qualche modo a leggerli, imprecisamente, fosse anche fantasiosamente, ma riusciamo a vederci il mondo, la natura, la vita e la vita umana; vagando tra gli anfratti di arenaria leggiamo di innumerevoli situazioni, intravediamo labirinti di storie vissute, firmamenti di simboli che dicono di un'esistenza remota e diversa, effigi che sono anche testamenti, formule magiche, premonizioni, sogni... attraverso i disegni possiamo immaginare come poteva essere, possiamo sentir nascere in noi dei racconti, possiamo sentire qualcosa di profondo e umano.

Per esempio, guardando l'immagine del "Dancing Kudu", raffigurante un essere metà antilope e metà uomo, ci ricorderemo forse di satiri e fauni che popolavano il mondo esoterico dei miti greci, la leggenda della metamorfosi e le contaminazioni (molte figliate dall'erotismo di Zeus) tra divino e umano, gli esseri metà e metà. Anche la collana di segni e simboli attorno al Dancing Kudu sembra suggerire reconditi significati esoterici; gli studiosi pensano alle fasi lunari o agli astri, o a una mappa di punti in cui erano presenti sorgenti e corsi d'acqua – gli studiosi forse sperano così di schivare l'irrazionalità della magia; ma senza dubbio questi elementi, l'acqua, le stelle, la luna (e altri ancora) erano magici e "divini" per i Signori della Natura, erano venerabili e venerati, e i San cantavano e danzavano per loro...

Nella relativa pagina dell'UNESCO si legge: "L'arte rupestre costituisce una testimonianza coerente, estesa e di alta qualità di pratiche rituali riconducibili a comunità Boscimani di cacciatori-raccoglitori". Oggi più nessun San vive nella zona; è però interessante notare che le credenze dei pochi gruppi di Boscimani rimasti, lontani più di 800 km da Twyfelfontein, aiutano gli studiosi nell'interpretazione delle antiche figure. Altrettanto interessante è che gli abitanti locali (intervistati nel 2004) descrivano Twyfelfontein come un sito ricco di potere e i disegni come il lavoro di antenati ancestrali. Un po' come noi che, fosse anche fantasiosamente, riusciamo a leggerci il mondo, la natura, la vita e la vita umana... E forse è proprio per questo che il grande paleontologo francese Henry Breuil, che a lungo studiò i petroglifi dei San, chiamò questi luoghi "paesaggi dell'anima". Un proverbio namibiano recita: "Dio ha creato l'acqua per viverci e il deserto per trovarci l'anima"... Forse ognuno di noi, in questi luoghi, può ritrovare un pezzetto, una lacrima, uno scorcio della propria anima.

Aabadi Mountain Camp

L'Aabadi Mountain Camp si trova al confine di Twyfelfontein, dichiarato Patrimonio dell'umanità e a quindici minuti di auto dai dipinti rupestri, le canne d'organo e la montagna bruciata.

Il campo tendato offre un ambiente familiare ed accogliente ed è perfettamente integrato con il paesaggio montuoso circostante. Gli elefanti del deserto sono spesso intorno al campo e numerosissime specie di uccelli popolano questa zona. Il cielo – assolutamente privo di qualsiasi inquinamento luminoso – è ottimo per ammirare le stelle di notte.



16° giorno

Twyfelfontein

Prima colazione. Mattinata dedicata alla ricerca degli elefanti del deserto (organizzato da Ehra a cui va fatta una donazione). Pranzo libero. Nel pomeriggio alla ricerca dei rinoceronti neri (organizzato da Save the Rhino Trust a cui va fatta una donazione) oppure dalla comunità locale. Rientro al campo tendato. Cena e pernottamento.

17° giorno

Twyfelfontein – Etosha National Park

Prima colazione. Partenza per il Parco nazionale Etosha. Ingresso da Galton Gate e safari a bordo del nostro veicolo nella zona occidentale del parco. Sistemazione all'Etosha Village (che si trova a breve distanza dal cancello di ingresso) (o similare) con trattamento di mezza pensione. Cena. Pernottamento.

Parco Nazionale Etosha

Il Parco Nazionale Etosha è un parco nazionale situato nel nord della Namibia, con un'estensione complessiva di 22.270 kmq e rappresenta una delle attrazioni principali per chi sceglie trascorrere la propria vacanza in Namibia. Il parco nazionale di Etosha dista circa 500km dalla capitale Windhoek ed è collegato a questa da alcune delle strade principali della Namibia settentrionale. Etosha che in lingua Oshivambo significa "Grande Luogo Bianco", facendo riferimento al colore del suolo del deserto salino chiamato Etosha Pan che ricopre circa il 25% del parco nazionale. Questa zona, con le sue caratteristiche, attira importanti flussi faunistici; l'Etosha National Park ospita 16 specie di anfibi, 110 specie di rettili, 114 specie di mammiferi come elefanti, zebre, giraffe, gnù e leoni, e soprattutto nei periodi di pioggia 340 specie di uccelli come fenicotteri, aironi e pellicani ed incredibilmente anche una specie di pesci. In quest'area salina la vegetazione è quasi assente ad eccezione di specie erbacee adatte a questo tipo di terreno ed ad alcuni esemplari di alberi Mopane, specie arborea che in alcune zone del parco da vita a formazioni boschive. Il parco, essendo una delle principali mete turistiche namibiane, offre diverse tipologie di alloggio interne poiché il parco è aperto solamente dall'alba al tramonto e gli orari di ingresso per i visitatori

sono particolarmente rigidi. Ai turisti viene inoltre offerta la possibilità di partecipare a safari guidati e tour all'interno del parco. Ai bordi de parco si trovano molte pozze d'acqua ove si ha la possibilità di vedere gli animali nel loro habitat naturale, rendendo lo scenario irreal e unico nel suo genere.

Etosha Village

Situato a soli due chilometri di dall'ingresso Andersson dell'Etosha National Park, l'Etosha Village combina il comfort moderno con lo stile tradizionale africano e dispone di un ristorante, 2 piscine, una piscina per bambini e un negozio di curiosità.

Caratterizzate da arredi personalizzati, le camere dell'Etosha Village sono climatizzate e dotate di bagno interno con doccia.



18° giorno. Etosha National Park

Prima colazione. Intera giornata di safari all'interno del parco a bordo di un veicolo scoperto del lodge. Rientro al tramonto. Cena e pernottamento.

19° giorno. Etosha National Park

Prima colazione. Trasferimento all'intero del parco verso la zona orientale che comporta un attraversamento e ovviamente un contestuale safari di tutto il giorno. Arrivo e sistemazione al Mokuti Lodge con trattamento di mezza pensione. Cena e pernottamento.

Mokuti Etosha Lodge

Il Mokuti Etosha Lodge si trova a 5 minuti di auto dal cancello dell'ingresso orientale Von Lindequist del Parco Nazionale Etosha e offre 2 piscine all'aperto, 2 campi da tennis illuminati, un centro benessere e una palestra. Le spaziose camere del Mokuti Etosha Lodge sfoggiano manufatti della Namibia e tessuti pregiati. Sono inoltre dotate di minibar, set per la preparazione di tè e caffè, zanzariere e bagno privato. Il Tambuti Dining Room and Marula Bar serve un assortimento di piatti, mentre il ristorante all'aperto Boma propone specialità africane alla griglia

in un ambiente magico, impreziosito dal tetto in paglia e dai lampadari pendenti. Troverete anche 2 bar, uno a bordo piscina e l'altro aperto la sera, dove vi attendono snack e bevande. Come ospiti della struttura potrete giocare a tennis o rilassarvi in una delle sale massaggi. Il personale della reception, disponibile 24 ore su 24, sarà lieto di provvedere all'organizzazione di safari, cene al tramonto e autonoleggio. La tenuta ospita anche un negozio di souvenir che vende prodotti dell'artigianato locale.



20° giorno. Etosha National Park

Prima colazione. Trasferimento a Windhoek in tempo per i voli della sera.

Per chi avesse un volo di mattina / primo pomeriggio, possibilità di prolungare il soggiorno di una notte con anche un'attività di walking with baboons alla mattina dell'ultimo giorno

💰 QUOTE "INDIVIDUALI" DI PARTECIPAZIONE

Programma in sel drive	€	3100
Supplemento per il programma guidato a base 6	€	600
Supplemento singola		450

Le quote comprendono:

- Auto 4x4 (si tratterà di auto Toyota Fortuner 4x4 o similare o di Toyota Hilux stretcher a seconda del numero dei partecipanti)
- Ausilio di una guida-autista parlante italiano
- Ausilio di una guida di trekking durante i due trekking
- Ausilio di porters durante i trekking
- Sistemazione nei lodge / campi tendati come da programma
- Sistemazione in tenda durante il trekking nel canyon
- Sistemazione nei rifugi durante il trekking del Naukluft
- Attività come da programma
- Pasti come da programma
- Tutti i trasferimenti come da programma

Le quote non comprendono:

- Carburante
- Tasse locali di ingresso ai parchi
- Pasti non compresi
- Attività non comprese

- Bevande
- Mance, bevande, extra e spese personali
- Tutto quanto non espressamente menzionato alla voce "Le quote comprendono"